

# FRANCESCA NEL DISTRESSO C'E' POESIA



*"E' donazione di sé  
Se non sanguini, se  
non provi a prendere  
il volo, meglio non  
scrivere. Ti obbliga  
a scavare, andare  
al fondo delle cose  
coglierne l'intima essenza"*

di PAOLO BOLDRINI\*

FABRIANO. 1979. L'Alfa sgommava sulla salita della Serra, leggeva, bel quartiere panoramico che s'apre in salita dal centro città. Auto rosse, blindate, con due baffoni parastartati on board, stile Freddy Mercury. Scendeva una ragazza adolescente. Quell'ascorra vigiliava sulla speaker Francesca Merloni che s'infilava nei tunnel di Radio Uno Effie, bunker giocoso, lana di molti politici in erba (il governatore Spacca, il consigliere regionale Viventi, il vicepresidente della provincia Sagramola, il sindaco di Fabriano Sorci, quello di Mergo Alberici, assessori e consiglieri vari).

Erano appena passati gli anni dei sequestri e vigeva il tempo giacobino delle Brigate Rosse, il periodo dei gambizzati, dei rapiti e degli accoppiati. Dunque vigilanza stretta. La ragazza non se ne curava, prendeva il suo pacco di dischi, molto più grande di lei e dava una stertata alla deriva rock-chitarra, poplar (con tendenze liscio, folk e talora bifolk) della programmazione radiofonica. Niente discomiche, niente chitarristi a perdere. Lei metteva altro: molta canzone d'autore italiana (De Gregori, Bennato, De André e soprattutto Fossati) e americana, molto country, e poi ballate di Cat Stevens, Paul Simon, Neil Young, i vocalizzi jazz di Al Jeanreau.

Rivedo Francesca qualche lustro dopo. Si è letteralmente inventata un connubio da far tremare i polsi, una fustion che non riuscirebbe neanche al miglior George Benson: la poesia nella città della meccanica, l'arte nella Detroit del Centro Italia. Sintesi improbabile eppure possibile. E mentre parlai convinci che non c'è contraddizione. Che possono coesistere la poesia e il management, l'arte e la tecnologia avanzata.

Dunque un obiettivo ambizioso.

"Sì, l'arte può aprire una prospettiva".

Perché Poiesis?

"La parola viene dal greco poieo, che significa fare, creare. Ed ha la stessa radice della poesia. Diventano un solo significato, questo è stato il senso del Festival".

La passione il fare. Come s'integrano?

"Fare è proporsi all'altro con la propria capacità di costruire. Nel linguaggio degli antichi era appunto poieo, che noi moderni abbiamo tradotto con poesia, separando - in maniera del tutto arbitraria - il concetto dall'agire materiale. La passione è il motivo conduttore. E' il fuoco. La passione del fare. La molla che ti fa cambiare. E' vera nell'arte come nella passione civile. Nel costruire qualcosa, nel dare significato alla vita".

Una forma di passione civile è quella di suo nonno Aristide nell'avventura che cambiò le sorti di questa terra. Adesso il territorio è indifficile.

"La cultura, l'arte, il turismo possono farlo ripartire. E dobbiamo dare, tutti insieme il nostro contributo".

I luoghi. La città che preferisce, Fabriano a parte.

"Non le escludiamo. Dico P'Alonno, nella stessa misura di Fabriano e Roma".

Nelle sue poesie ci sono il mare, il sud, la Sicilia, il Mediterraneo, Strano, per una fabrianese.

"Io amo il mare. Trovo bellissima la Sicilia. Ma è bello anche l'Appennino. Il nostro. E le Marche sono la mia casa, le mie radici. E da noi l'Appennino arriva quasi al mare".

Fabriano, un luogo in apparenza impervio per la poesia.

"L'arte può aprire una stagione nuova, coesistere con la cultura del fare, non c'è contraddizione. Sono valori che possono diventare complementari. La poesia schiude una vita. La bellezza la può cambiare. Credo nella dimensione della scrittura che va all'anima delle cose, altrimenti è fine a se stessa, è sterile, suona a vuoto".

Se vede un listino di Borsa sul giornale?

"Non è proprio la prima pagina che leggo".

La Maddalena Penitente del Caravaggio, simbolo del Festival, Gerard Depardieu che legge le confessioni di Sant'Agostino. E' credente?

"Sì. Ed è una grande forza".

Tahar Ben Jelloun, Gerard Depardieu, Sergio Rubini, il ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi. Nomi di artisti. Critici di valore. Tanti nomi. Un bel parterre.

"E' un bel impegno. Una cosa che sentivo di dover fare. Magari un po' stressante ma che ho fortemente voluto".

Martinghiana è tanta attenzione al territorio. La formula funziona.

"Credo nella potenzialità turistica di Fabriano e delle Marche che sono una regione bellissima, di grande armonia. Rispetto ad altre regioni ha una bellezza nascosta, segreta, ha una particolare grazia. All'interno di un percorso turistico regionale Fabriano potrebbe integrare la grande valenza artistica, culturale e delle bellezze naturali. Penso a città che mi piacciono come Pesaro, Castelfidardo, San Benedetto del Tronto, Urbino. Itinerari culturali che vanno di pari passo alla godibilità dei luoghi, ai sapori di una cucina raffinata e semplice.

Vera, autentica".

Scrivere in Mediterraneo, raccolta del 2005:

"Esiste altro alla tempesta/le

non è quiete/è

febbre". Tomi Leopardiani. L'abbiamo vista recitare come in trance artistica.

"La poesia è anche donazione di sé. Se non sanguini, se non provi a prendere il volo, meglio non scrivere. La poesia ti obbliga a scavare, andare al fondo delle cose, coglierne l'intima essenza".

Ci viene in mente proprio il poeta di Recanati: "La poesia è il più filosofico dei modi di pensare: il suo oggetto è la verità".

Augusta Francesca è buona fortuna.

*Francesca Merloni ha presentato l'appuntamento culturale che si svolgerà a Fabriano*

# “Poiesis”, l'irresistibile voglia di fare

**ROMA** - L'impulso irrefrenabile che spinge l'uomo a realizzare, costruire, creare, a vivere. Il fuoco dell'idea, il segno che cambia la vita. Poiesis: la passione, il rosso. A raccontarli a Fabriano, dal 23 al 25 maggio, saranno le voci più interessanti del panorama culturale internazionale: poeti uomini di lettere e di teatro, artisti, registri e musicisti. Così Fabriano, distretto metalmeccanico e città della carta, si scopre città poetica, coniugando poesia e vita.

La forza che cambia la vita, la ricerca del senso profondo e del significato autentico della poesia che vive solo quando entra e incide la realtà in modo indelebile: “Poiesis” - spiega Francesca Merloni, poetessa e direttore artistico dell'iniziativa - è l'abitazione artistica della città, nasce come una festa, con l'obiettivo di dar vita a Fabriano a tre giorni di percorsi culturali, artistici e poetici, ricerche musicali e cinematografiche, al fine di far scaturire la riflessione profonda e il senso del vivere insieme armonico e produttivo.

Ad aprire Poiesis due momenti di alto valore: l'intervista a Tahar Ben Jelloun di Massimo Raffaelli ai Giardini del Poio e

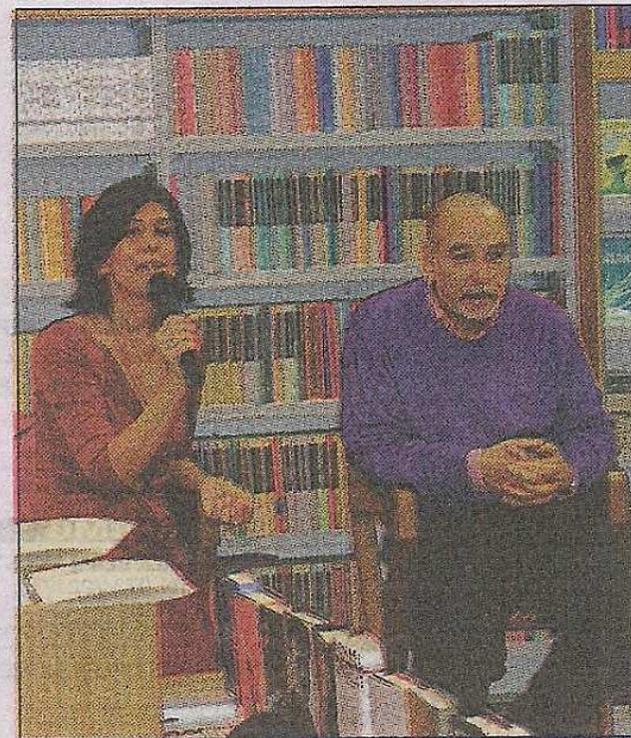
l'esposizione della Maddalena di Caravaggio, cuore di Poiesis come rappresentazione della passione.

Dedicata alla Maddalena, per Fabriano patrona dei cartai, la prima serata di Poiesis, con le spettacolari proiezioni sulle architetture della città ad opera di Paolo Buroni, e l'intensità di Piera degli Esposti nella lettura di testi sulla passione d'amore. La pittura del '600, ancora, il tema dell'incontro “La passione di Maddalena” con Marilena Mosco.

La passione del fare al centro della seconda serata di Poiesis, sabato 24 maggio, dedicata alla sfera dell'uomo, con Alessandro Preziosi, ne “La Straniera” musiche e letture da “I Cori da La Rocca”, di T. S. Eliot, per rappresentare la desolazione della vita senza significato.

Sulla passione e sul rosso si incontreranno i più importanti poeti italiani contemporanei, da Zaichen a Magrelli, da Piersanti a de Angelis, da Mussapi a Rondoni, da Scarabicchi a de Signoribus, offrendo nella lettura la loro personale visione, e la città di Fabriano vivrà di poesia anche attraverso un allestimento diffuso che configurerà lo scenario e gli

**E' stato presentato a Roma da Francesca Merloni e Tahar Ben Jelloun “Poiesis” l'evento sulla passione del fare che si svolgerà a Fabriano**



itinerari della manifestazione.

Il calendario è ricchissimo di iniziative, che danno vita a una festa senza soluzione di continuità. Nei cinema proiezioni no stop di film sulla passione e sul rosso e, in terza serata, uno spazio più destrutturato “Tra giorno e notte sò 24 ore”, dedicato a giovani, con letture e musiche, aperto a contributi diversi. Ancora per gli appassionati under 20 “Passione mi dice” concorso di video arte. I partecipanti sono invitati a realizzare un video o un corto sulla passione o sul rosso.

“Poiesis nasce con Fabriano - conclude Francesca Merloni - che ha già nell'etimologia del suo nome il fabbro, la forza del fare, ma anche per Fabriano e le Marche, per portare ancora più in luce lo straordinario patrimonio culturale di questi luoghi.

Poiesis vuole anche lasciare un segno: verrà presentata, infatti, nel corso della manifestazione, la proposta di istituire a Fabriano una biblioteca di poesia contemporanea, con archivio di documenti audio e video di poesia e musica e video di poeti.

# La città torna capitale della cultura

*Depardieu, Rubini e Preziosi e un'opera di Caravaggio alla tre giorni di iniziative*

di LUCA ANIMOBONO

**FABRIANO** - La città torna capitale della cultura. Dal 23 al 25 maggio ecco "Poiesis" che esalta la "Fabriano del fare". Due anni dopo la mostra dedicata al grande Gentile è stata organizzata una rassegna che ospita i grandi nomi dello spettacolo. Una sfilata di big e tesori dell'arte organizzata da Francesca Merloni, figlia dell'ex ministro e innamorata della poesia, che già nel 2006 aveva seguito passo passo il lungo percorso culminato con l'apertura della rassegna dedicata al grande Gentile. Un evento che per certi versi ha accompagnato la rinascita culturale della Fabriano segnata dalle ferite del terremoto. Ora il festival del arte che propone nomi come Depardieu, Rubini e Preziosi, oltre a proporre un'opera di Caravaggio.

Non solo poesia all'evento organizzato dalla poetessa Francesca Merloni. La rassegna darà spazio anche alla musica, al cinema,

al teatro. Ospite d'onore, la "Maddalena penitente", protettrice dei cartai e simbolo di passione, importante opera del Caravaggio, che sarà in mostra fino al 29. Riflettori puntati per un intero weekend sul centro e sul teatro, con una lunga serie di eventi. E l'ingresso è gratuito allo scopo di rendere accessibile a tutti il

cuore della città. Un cuore che pulserà di arte e cultura. "Poiesis, passione nella città del fare" è il filo conduttore della rassegna che si snoda attraverso un lungo percorso fatto di mostre, letteratura, convegni, musica e che vedrà la partecipazione di Gérard Depardieu impegnato in una lettera da Sant'Agostino, poeti emergenti, ma anche penne laureate della lirica, da Valerio Magrelli a Valentino Zeichen, scrittori come Tahar Ben Jelloun ed esponenti dell'ottava Musa come Tatti Sanguinetti, Sergio Rubini e Alessandro Preziosi.

Francesca Merloni ha la poesia nell'anima. Ma questa profonda vocazione è emersa dopo un percorso di vita che l'ha portata dalla laurea alla Luiss ad attività di comunicazione

nell'ambito di grandi strutture industriali. La sua produzione poetica si esprime in componimenti dai quali emergono passioni profonde, a volte drammatiche. Ma lei non è solo una scrittrice di poesie. Le interpreta, offrendo al pubblico la sua voce, la sua presenza, la sua passione recitata e a volte gridata, su musiche scritte per lei, suonate dal vivo. Domani debutterà al teatro Palladium di Roma con il concerto di poesia "Come avessi sete". Poi, l'impegno a tutto campo sull'evento di fine maggio.

"Poiesis" nasce come una festa, con l'obiettivo di dar vita a Fabriano a tre giorni di percorsi culturali, artistici e poetici, ricerche musicali e cinematografiche, al fine di far emergere la dimensione contemplativa e la

riflessione profonda sul senso del vivere insieme armonico e produttivo. Le iniziative realizzate potranno beneficiare di un credito in immagine e di un effetto notorietà del nome Fabriano. Il tema 2008 è la passione, il colore di riferimento il rosso. Agli artisti e poeti coinvolti nella manifestazione viene chiesto un inedito sulla passione. La raccolta, editata su carta di Fabriano, costituirà un prezioso sigillo del momento. "L'idea - ne sono convinti gli organizzatori - è di trasformare Fabriano in città poetica per tre giorni, anche attraverso un allestimento diffuso che configuri lo scenario delle manifestazioni". Nei luoghi più suggestivi della città (Spedale S. Maria del Buon Gesù, giardini del Poio, museo della Carta,

Dal 23 al 25 maggio ecco Poiesis che esalta la "Fabriano del fare" Sfilata di big e tesori dell'arte organizzata da Francesca Merloni Riflettori puntati su piazza e teatro dopo la mostra del Gentile L'ingresso è gratuito



Francesca Merloni sul palco durante uno spettacolo L'artista e organizzatrice di eventi debutterà domani al Palladium di Roma con un concerto di poesia

**Corriere Adriatico**

7 APR. 2008

Oratorio della Carità, loggiato San Francesco, teatro Gentile, piazza del Podestà, piazza Garibaldi, giardini pubblici) si svolgeranno durante l'arco della giornata, fino a notte inoltrata, incontri, performances, laboratori, concerti e letture.

Si comincia con l'esposizione dell'opera del Caravaggio. Verrà presentata la proposta di istituire in città una biblioteca di poesia contemporanea, con archivio di documenti audio e video di poesia e musica e video di poeti. In piazza del Comune, alle 21 di ogni sera, spettacoli di musica e poesia. Quindi, il cinema. Tutti i giorni alle 10 del mattino iniziano le proiezioni, senza interruzioni fino alle 20, di film sulla passione o sul rosso. L'ingresso è gratuito.

“Ringrazio mio padre  
Un uomo del fare  
che mi ha aperto  
la strada con la  
mostra sul Gentile”

LA CITTA'  
DELLA CULTURA

L'assessore Ruggeri: “Una manifestazione che ci riporta alla ribalta nazionale”

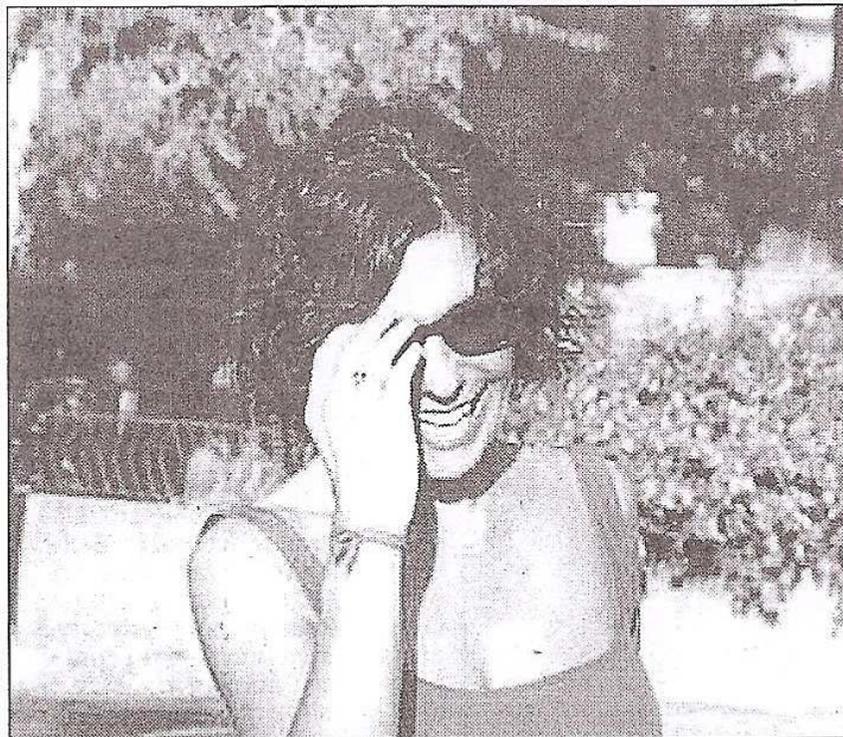
# Poesis, pronto al via l'evento dell'anno

di AMINTO CAMILLI

**FABRIANO** – “Con questa manifestazione, Fabriano torna ad essere città della cultura, una cultura vissuta naturalmente alla luce delle sfide dell'oggi”.

La manifestazione a cui si riferisce l'assessore alla Cultura Sonia Ruggeri è, come molti avranno già capito, “Poesis”, la rassegna di poesia, arte, musica, cinema e letteratura, promossa dalla poetessa Francesca Merloni, che ne è il direttore artistico, in programma da domani a domenica. Un'iniziativa che non nasce per puro caso, essendo perfettamente in sintonia con gli obiettivi che l'amministrazione civica si è posta nel settore culturale e in quelli adesso strettamente collegati.

“Poesis – spiega Ruggeri – è un evento grandissimo e di elevato spessore culturale, che si inserisce molto bene nella programmazione che stiamo mettendo in piedi. Sono due i punti importanti della nostra politica in ambito culturale. Innanzitutto, guardiamo alla cultura come alla riappropriazione da parte di Fabriano delle proprie radici: da sempre la nostra città è caratterizzata non soltanto per il modello industriale, ma anche per



Francesca Merloni, ideatrice della rassegna Poesis, al via domani

le attività produttive, vogliamo farla diventare un secondo motore di sviluppo. Insomma, Fabriano, a nostro avviso, rappresenta un motivo di attrazione a livello nazionale e internazionale”.

Ed ecco che “Poesis” dima-

dinario rilievo anche sul piano economico e sociale.

“Si tratta di un vero e proprio evento – osserva ancora l'assessore Ruggeri – che avrà ricadute positive pure sull'economia della nostra zona. Una manifestazione che nasce da un grande

LA RASSEGNA

## Poesia, arte, musica, cinema e letteratura Domani l'inaugurazione

**FABRIANO** – Tre giorni pieni zeppi di appuntamenti. Da domani a domenica prossima, si respirerà cultura nel centro storico di Fabriano. L'inaugurazione di “Poesis” è fissata proprio per domani, alle 16, presso lo spedale Santa Maria del Buon Gesù, sede della pinacoteca civica. Al cinema Montini, intanto, già alle 9,30 comincerà la proiezione di film (l'ingresso è gratuito, come gratuito è l'accesso ad ogni iniziativa della “tre giorni”), proiezione che continuerà ininterrottamente fino a notte. Oltre alla possibilità di ammirare la “Maddalena penitente” del Caravaggio, il primo appuntamento di rilievo, sempre domani, è certamente l'incontro con lo scrittore magrebino Tahar Ben Jelloun intervistato da Massimo Raffaeli, noto filologo e critico letterario (giardini del Poio, 17,30). In questo fine settimana, dunque, non è difficile attendersi l'arrivo in città di migliaia di curiosi, tenuto conto che “Poesis” si avvarrà di personaggi del calibro di Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Alessandro Preziosi, dei maggiori poeti italiani contemporanei e di artisti di chiara fama nazionale e internazionale.

grazie davvero sentito a Francesca Merloni, che è riuscita a calare perfettamente Poesis sul suo territorio, dimostrando un forte attaccamento alla propria città”. Un ringraziamento che l'ideatrice della rassegna gira al papà, l'ex ministro Francesco

bile solo alla rassegna internazionale sul Gentile di due anni fa, promossa, per l'appunto, proprio da Francesco Merloni.

“Un pensiero particolare va proprio a mio padre, un uomo del fare – commenta Francesca Merloni – che mi ha insegnato a

GORTIERE ADRIALIGO  
23 MAG. 2003

A Fabriano tra Depardieu, Preziosi e Ben

# PASSIONE E PO



title saranno la scena di eventi e appuntamenti, tutti a ingresso libero, dalla mattina fino a notte inoltrata, con protagonisti del calibro di Gérard Depardieu, Tahar Ben Jelloun, Alessandro Preziosi, Sergio Rubini, Tatti Sanguineti, giovani artisti e alcuni tra i principali musicisti e poeti italiani. E già sale la febbre per l'arrivo di Gérard Depar-

dieu. La disponibilità dei biglietti non è riuscita a soddisfare le richieste e così gli organizzatori hanno pensato di bene di installare un maxi schermo in piazza del Comune. C'è spazio anche per una rassegna cinematografica sul tema della passione, intitolata The subject tonight is love. I film (da Pasolini a Tornatore, da Antonioni a Wen-

ders, da Ferreri a Almodovar) saranno proiettati senza soluzione di continuità dalle 10 di mattina alle 2 di notte al cinema Montini. L'esposizione della Maddalena penitente del Caravaggio, simbolo di passione d'amore e, per Fabriano, patrona dei carrai, aprirà la manifestazione nel quattrocentesco Spedale di Santa Maria del

Buon Gesù. Seguirà l'intervista allo scrittore Tahar Ben Jelloun, ai giardini del Polo. Sempre dedicate alla Maddalena, le spettacolari proiezioni sulle architetture della città ad opera di Paolo Buroni. Quindi, la musica dal vivo, in piazza del Comune (ore 21 e 30), del gruppo Perturbazione con Max Pezzali come special guest della banda.

**Poesia**  
arte  
musica  
cinema

**FABRIANO**

22-23-25 maggio

**DEGI**

dalle ore 9.30  
alle ore 02.00  
sala Montini  
rassegna cinematografica

ore 16.00

ospedale di Santa Maria del Buon Gesù  
inaugurazione Potesis  
mostre: *ambra e bastanti*  
Caravaggio  
Maddalena penitente  
in mostra fino al 29 maggio

ore 17.30

giardini del Polo  
*convegno*  
Tahar Ben Jelloun  
intervistato da  
Massimo Raffaelli

ore 19.00

giardini del Polo  
*salva con nome*  
a cura di Alessandro Moscè

ore 21.00

piazza del Comune  
*passaggio d'immagini*  
multivisione architeturale  
di Paolo Buroni  
in replica alle ore 23.00

ore 22.00

piazza del Comune  
*la città vista dal basso*  
Perturbazione in concerto  
Con la partecipazione  
straordinaria  
di Max Pezzali e Bugo

ore 24.00

giardini del Polo  
*tra giorno e notte*  
sv: 24 ore  
dipofestival  
musica e poesia

**DOMANI**

dalle ore 9.30  
alle ore 02.00  
sala Montini  
*tra subject tonight is love*  
rassegna cinematografica

ore 10.00

oratorio della Carità  
*la passione e il fare*  
conversazioni con  
Mariama Moscè  
Carmen Lasorella  
Alberto Quattrucci  
Comunità di Sant'Egidio

ore 11.30

giardini del Polo  
*il segno dei poeti*  
Massimo Raffaelli  
e Roberto Galaverni  
incontro  
Claudio Damiani  
Valerio Magrelli  
Roberto Mussapi

ore 16.00

giardini del Polo  
*il segno dei poeti*  
Massimo Raffaelli  
e Roberto Galaverni  
incontro  
Eugenio De Signoribus  
Umberto Fiori

ore 18.00

museo della Carta  
*quarzo e tra la cenovra*  
Tatti Sanguineti incontra  
Sergio Rubini  
a seguire premiazione  
del concorso di videarte  
"Passione mi dice"

ore 20.30

piazza del Comune  
*passaggio d'immagini*  
multivisione architeturale  
di Paolo Buroni  
in replica alle ore 23.00

ore 21.30

piazza del Comune  
*la straniera*  
musiche e letture  
da "I Cori da la Rocca"  
di T.S. Eliot con  
Alessandro Preziosi

**DOMENICA**

dalle ore 9.30  
alle ore 20.00  
sala Montini  
*tra subject tonight is love*  
rassegna cinematografica

ore 11.30

giardini del Polo  
*il segno dei poeti*  
Massimo Raffaelli  
e Roberto Galaverni  
incontro  
Edoardo Albinati  
Milo De Angelis  
Davide Riontoni

ore 16.00

giardini del Polo  
*il segno dei poeti*  
Massimo Raffaelli  
e Roberto Galaverni  
incontro  
Umberto Piersanti  
Francesco Scarabichi  
Valentino Zeichen

ore 18.00

ridotto del teatro Gentile  
*senza parole*  
monologo  
di e con  
Martangela Guallieri

ore 19.00

piazza del Comune  
*nel canto la memoria*  
la Macina in concerto

ore 21.00

teatro Gentile  
*tra i anni*  
legge Sant'Agostino

ore 23.00

palazzo del Podestà  
*facchi d'artificio*

centralepi.it

Sar  
dell  
Bon  
Poi  
che  
la c

Gerad  
Prezi  
di Po  
che si  
ad op

"Que  
vivo  
esso s  
née. I  
lungq  
scogri  
e per  
la". I  
Mosc  
diosa  
la gio  
e Alt  
mun  
no la  
Carit

per l'  
il pro  
Tatti  
giorn  
passi  
dieu  
Conf  
E per  
stare  
fuoch

# "Qui la cultura si lega all'industria"

di AMINTO CAMILLI

**FABRIANO** - "Vorrei cercare di convincere i miei colleghi politici che quella per la cultura non è una spesa inutile, bensì fondamentale. E in questo caso ne abbiamo un esempio eclatante, perché ci troviamo di fronte ad una manifestazione che lega la cultura alla cultura del fare, all'industria, alla storia di questa città".

Il ministro per i Beni e le Attività culturali Sandro Bondi entra ai giardini del Poio intorno alle 18,45 e si inserisce con estrema facilità nell'atmosfera di "Poiesis", l'iniziativa che fonde poesia, arte, cinema, musica e letteratura, promossa dalla poetessa Francesca Merloni, che ne è il direttore artistico, e resa possibile grazie a Regione, Provincia, Comune, Pogas Marche, Kind Art, Carifac e Fondazione omonima.

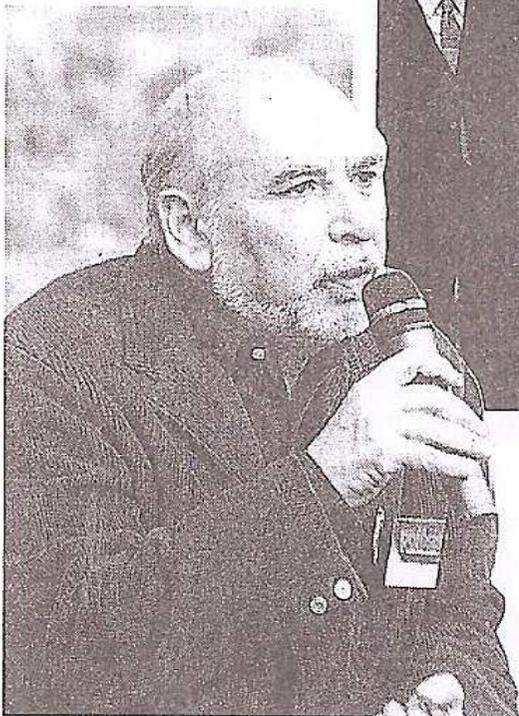
Accompagnato da tutto lo stato maggiore di Forza Italia, senatore Francesco Casoli in testa, Bondi non è voluto mancare all'inaugurazione di una "tre-giorni" che porrà Fabriano sotto i riflettori nazionali, come le accade già due anni fa con la rassegna internazionale d'arte sul Gentile, voluta da Francesco Merloni.

Un autentico amore per la cultura e per la propria città, dunque, quello che l'ex ministro ha trasmesso alla figlia e che certamente avrà ricadute di straordinaria importanza sul territorio fabrianese. E il ministro Bondi non ha perso tempo, poiché, una volta giunto allo spedale del Buon Gesù, ha subito visitato la pinacoteca civica, soffermandosi sulla "Maddalena penitente" del Caravaggio, vera e propria "chicca" artistica dell'intera manifestazione accompagnata dalla soprintendente Lorenza Mochi Onori.

Poi, dritto ai giardini del Poio, per incontrare il pubblico accorso in massa per l'avvio di una rassegna culturale destinata lasciare il segno in città e nel com-

Il rappresentante del governo si è soffermato sulla "Maddalena penitente" del Caravaggio vera e propria "chicca" dell'intera rassegna fabrianese

A sinistra  
Tahar Ben  
Jelloun  
Sopra da  
destra  
Francesco  
Merloni,  
Roberto  
Sorci  
Cecilia  
Merloni  
Francesca  
Merloni  
Sandro  
Bondi  
Francesco  
Casoli  
Foto Ferretti



città della Toscana e so bene che la cultura è la forma stessa del nostro paese, l'anima più profonda. Nelle regioni del centro Italia possiamo scoprire un vero modello di sviluppo, che è di esempio anche per altri paesi del mondo; un modello in cui le risorse artistiche, storiche e ambientali concorrono a uno sviluppo armonico del paese. Con "Poiesis" si torna a legare la cul-

tura all'industria, al mondo imprenditoriale, come del resto fece a suo tempo un grande industriale come Adriano Olivetti, che seppe dimostrare la responsabilità sociale dell'industria, riuscendo a promuovere il ruolo dell'intellettuale e dell'artista". Quello che è stato già definito "il weekend della passione" era iniziato poco dopo le 16, alla presenza, fra gli altri, di esponenti

politici di primo piano: dal presidente della Regione Gian Mario Spacca al presidente della Provincia Patrizia Casagrande, da alcuni parlamentari (Mario Cavallaro, Remigio Ceroni, David Favia) al consigliere regionale Luigi Viventi.

"La passione è un vento - ha detto Francesca Merloni - un qualcosa che ci sconvolge. Voci varie e diverse dialogheranno su questo tema fino a domenica". Ieri pomeriggio, intanto, ha cominciato il celebre scrittore magrebino di lingua francese Tahar Ben Jelloun, intervistato dal noto filologo e critico letterario Massimo Raffaelli, mentre Angelo Bucarelli, curatore della mostra, ha presentato i cinque artisti che partecipano a "Poiesis" con le loro opere: Enrico Benetta, Lucia Bobba, Bruno d'Arcevia, Andrea Pacioni e Lucio Salvatore.

Per il governatore Spacca, "l'arte e la cultura rappresentano per le Marche il secondo motore di sviluppo dell'economia. Con eventi come Poiesis si realizza appieno il connubio tra cultura, turismo e ambiente".

Il senatore Casoli ha ribadito l'importanza della presenza del ministro Sandro Bondi. "E' il segnale della qualità di questo appuntamento - ha rimarcato il parlamentare azzurro - ma è anche un messaggio che va oltre e abbraccia tutto il nostro territorio e la sua gente".

## Seconda giornata della manifestazione tra Rubini, Preziosi e Sanguineti Il filo conduttore oggi è il "fare"

**FABRIANO** - Anche oggi la passione si colora di rosso. E' il "fare" il filo conduttore della seconda giornata di Poiesis, il festival delle arti in programma nei luoghi più suggestivi del centro. Si comincia alle 10 all'Oratorio della Carità. Marilena Mosco, storica dell'arte e studiosa della figura di Maddalena, la giornalista Carmen Lasorella e Alberto Quattrucci della

Nel pomeriggio (ore 18 all'Oratorio della Carità), Tatti Sanguineti e Sergio Rubini parleranno di cinema, passione e censura. Al centro della seconda serata, dedicata alla sfera dell'uomo. L'attore Alessandro Preziosi interpreterà (alle 21) brani dai Cori da La Roccia, di T. S. Eliot, in piazza del Comune.

E poi, musica e poesia fino a notte fonda. Si comincia alle 23 nei giardini

Sulla passione si incontreranno i più importanti poeti italiani contemporanei: da Zeichen a Magrelli, da Albinati a De Angelis, da Mussapi a Rondoni, da Gualtieri a De Signoribus. Un percorso d'arte contemporanea in 5 tappe, intitolato Via Magdaleneae, illustrerà la passione secondo i linguaggi e l'interpretazione di 5 artisti del nostro tempo: Enrico Benetta, Lucia





- 8 MAG 2008

## FESTIVAL DELLE ARTI

### Fabriano aspetta la Maddalena Caravaggio scoprì la donna

Fabriano, quello della Maddalena, pare ispirare a più Caravaggio. Se si scorre l'opera del pittore, infatti, emerge che in diverse opere è tornato sopra, emozioni, stati esistenziali diversi. In un ulteriore motivo, l'attesa per l'arrivo di Fabriano della tela del Caravaggio sarà uno degli ospiti di altri, in carne e

ossa, sono gli attori Gerard Depardieu, Sergio Rubini, Mariangela Gualtieri e Alessandro Preziosi, oltre allo scrittore Tahar Ben Jelloun - del festival *Potesis*, organizzato dalla poetessa Francesca Merloni dal 23 al 25 maggio. Il quadro di Caravaggio, che resterà a Fabriano fino al 29, sarà infatti una Maddalena, conservata alla galleria *Doria Pamphili* di Roma. Dipinta tra il 1596 e il 1597, possiede un non secondario punto di inte-

La Maddalena  
del Caravaggio  
che sarà  
esposta a  
Fabriano

resse nel fatto che questa è la prima donna ritratta da Caravaggio. L'atteggiamento è quello di una penitente: seduta, con le mani in grembo, i capelli che le scendono da una parte. E poi il viso, che è forse il passaggio pittorico più intenso di questa



tela: la bocca leggermente aperta, quasi a nutrirsi di un'aria che manca a causa delle proprie colpe, ma soprattutto gli occhi, che sembrano chiusi e invece sono fessure concentrate e dolenti che guardano in terra, come a cercare un nuovo orizzon-

La tela è de  
Doria Pam  
In mostra c

te dopo una  
pavimento i  
tramonto del  
tema della M  
vaggio tornò  
della *Madda*  
su tela del I  
Marsiglia. U  
quella del pi  
da oltre la pe  
na, non più  
perdono, ma  
pla l'Eterno.  
investita e tr